



COMUNE DI BARDONECCHIA

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DELLE MANOMISSIONI E DEI RIPRISTINI SUI SEDIMI STRADALI

Redattori

Arch. Giulia Ainardi (Area Tecnica)

Geom. Mario Signorini (Area Tecnica)

Il Responsabile del procedimento e del servizio

Ing. Francesco Cecchini (Area Tecnica)

Revisione n. 0

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 35 del 22.09.2026

SOMMARIO

1	DISPOSIZIONI GENERALI	3
2	AUTORIZZAZIONE SCAVO ED OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO	3
2.1	Domanda di autorizzazione scavo su sede pubblica e occupazione suolo pubblico	3
2.2	Istruttoria dell'istanza	4
2.3	Deposito cauzionale – garanzie fidejussorie	4
2.4	Rilascio dell'autorizzazione allo scavo	5
2.5	Termini di validità dell'autorizzazione e termini per l'esecuzione dei lavori	5
3	AUTORIZZAZIONE SCAVO PER INTERVENTI URGENTI	5
4	SANZIONI	6
5	ALLEGATI	6

1 DISPOSIZIONI GENERALI

1. Il presente regolamento ha lo scopo di disciplinare l'esecuzione di lavori di manomissione del suolo pubblico o assoggettato all'uso pubblico, effettuati da Enti, anche pubblici, Società, persone fisiche e persone giuridiche al fine di tutelare le strade comunali e di uso pubblico, ed il suolo in generale in perfetto stato di efficienza e sicurezza, regolamentando le fasi preparatorie e lavorative per lo scavo, la posa in opera di sottoservizi quali acquedotti, gasdotti, fognature, elettrodotti, teleriscaldamento, reti telefoniche e tecnologiche in generale, il riempimento degli scavi, il ripristino delle pavimentazioni originarie, il posizionamento di chiusini, griglie, solette di copertura, pozzetti stradali a qualsiasi uso adibiti.
2. Le presenti disposizioni si applicano anche per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei servizi esistenti.
3. Tutte le attività connesse alla posa, riparazione, sostituzione di servizi posti nel sottosuolo pubblico devono avvenire nel rispetto delle relative norme di sicurezza (CEI, UNI, CIG, ecc.), del Codice della Strada e relativo Regolamento di Attuazione ed Esecuzione, del Regolamento di Polizia Urbana e del Regolamento Edilizio vigenti, nonché delle modalità tecnico operative contenute nel presente regolamento.

2 AUTORIZZAZIONE SCAVO ED OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

1. Le manomissioni del suolo pubblico o assoggettato all'uso pubblico sono subordinate:
 - alla presentazione di regolare istanza redatta secondo la modulistica predisposta dall'Area Tecnica;
 - all'emissione di regolare autorizzazione rilasciata dal Responsabile dell'Area Tecnica;
 - all'applicazione e pagamento dell'imposta di bollo (con esclusione delle amministrazioni pubbliche) per la richiesta di autorizzazione, il pagamento dei diritti di segreteria, il versamento, quando dovuto, delle somme a garanzia del corretto ripristino del suolo pubblico o di uso pubblico come meglio disciplinato negli articoli a seguire.
2. Sono fatte salve le esenzioni previste per legge per l'occupazione temporanea e permanente del suolo e sottosuolo pubblico.

2.1 Domanda di autorizzazione scavo su sede pubblica e occupazione suolo pubblico

1. Chiunque debba intervenire con la manomissione del suolo pubblico o di uso pubblico, prima di poter procedere, deve:
 - a. compilare l' autorizzazione per scavo su sede pubblica e occupazione suolo pubblico secondo la modulistica predisposta dall'Area Tecnica, finalizzata ad ottenere l'autorizzazione amministrativa necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché l'autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico da parte del comando di Polizia Locale, in cui occorre indicare ed allegare: generalità del richiedente, oggetto degli interventi, caratteristiche tecniche e dimensionali dell'area interessata, documentazione fotografica dei siti di intervento, apposita planimetria con indicazione ed ubicazione degli interventi, dati della ditta incarica all'esecuzione degli interventi con i necessari recapiti pec, email e telefonici;
 - b. sottoscrivere, nell'ambito della richiesta di cui al punto a), espressa riserva che il Comune non assume alcuna responsabilità in relazione agli eventuali diritti di terzi connessi al rilascio dell'Autorizzazione stessa, per danneggiamento di servizi sotterranei esistenti, per danni causati a persone, cose e veicoli, sia durante il corso dei lavori che successivamente, durante il periodo di assestamento del ripristino provvisorio, o per la cattiva esecuzione del ripristino o in relazione alla sicurezza stradale;
 - c. per la posa od estensione di nuove reti allegare la planimetria di progetto, evidenziando, attraverso le necessarie indagini, il tracciato degli altri eventuali sottoservizi ed evidenziando le conseguenti eventuali interferenze;

- d. aver assolto il pagamento dell'imposta di bollo e dei diritti di segreteria per la richiesta di autorizzazione, allegando ricevuta di pagamento c/o la tesoreria comunale ovvero ricevuta pago PA, qualora sistema id pagamento attivo per tali voci.
2. La mancata o inesatta indicazione dell'ubicazione e tipologia dell'intervento o dello sviluppo/dimensione dello scavo è motivo di interruzione dei termini procedurali per il rilascio dell'autorizzazione della pratica.
3. L'istanza ed i relativi allegati vanno trasmessi esclusivamente via pec all'indirizzo comune.bardonecchia@pec.it.

2.2 Istruttoria dell'istanza

A seguito della ricezione dell'istanza l'Ufficio Tecnico comunale preposto e/o il Comando di Polizia locale (per quanto attiene all'occupazione del suolo pubblico) comunicherà la necessità di presentazione di eventuali integrazioni (che potranno sospendere ovvero interrompere, come precisato al precedente paragrafo, il procedimento di rilascio dell'autorizzazione) nonché l'importo da versare alla tesoreria comunale ovvero da garantire attraverso apposita polizza fidejussoria a favore del Comune di Bardonecchia, per l'appunto a garanzia della corretta esecuzione dei lavori e dei ripristini definitivi come specificati nell'atto autorizzativo.

2.3 Deposito cauzionale – garanzie fidejussorie

1. L'importo da versare dipenderà dalla stima economica necessaria per l'effettuazione dei ripristini definitivi, calcolata dall'ufficio tecnico, e non potrà comunque essere inferiore a € 1.000,00.
2. La garanzia fidejussoria dovrà essere rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art.106 del D.Lgs nr.385/1993 che svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.
3. Inoltre la garanzia fidejussoria dovrà:
 - contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
 - avere validità fino allo svincolo esplicito dell'amministrazione garantita;
 - prevedere espressamente:
 - la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
 - la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
 - la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta del comune di Bardonecchia;
 - essere sottoscritta da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte in una delle seguenti forme:
 - in originale o in copia autentica ai sensi dell'art.18 del DPR nr.445/2000;
 - documento informatico, ai sensi dell'art.1 lettera p del D.Lgs nr.082/2005 sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
 - copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'art.22 commi 1 e 2 del D.Lgs nr.082/2005. In tali ultimi casi la conformità del documento all'originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art.22 comma 1 del D.Lgs nr.082/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art.22 comma 2 del D.Lgs nr.082/2005).
4. La suddetta cauzione/fidejussione sarà svincolata a seguito dell'ultimazione dei ripristini definitivi, previa presentazione del certificato di regolare esecuzione delle opere corredato da documentazione fotografica e previa verifica da parte degli uffici competenti Comunali.
5. Qualora il ripristino non venga effettuato entro i termini o nelle modalità indicati nell'autorizzazione, la cauzione sarà incamerata/escussa d'ufficio e saranno eventualmente applicate le sanzioni previste dal vigente Codice della Strada, fatto salvo ogni ulteriore onere e provvedimento previsto dalla normativa vigente.

6. L'escussione della cauzione/fidejussione potrà avvenire anche in caso di mancato ripristino dei danni accertati alle infrastrutture di proprietà comunale (es illuminazione pubblica, fognature, acquedotti ecc) o altri beni pubblici (alberature, arredo urbano ecc).
7. Qualora il ripristino definitivo dello scavo venga effettuato direttamente dal Comune, in concomitanza ad esempio di interventi programmati di manutenzione straordinaria di interi tratti di carreggiata, si procederà all'incameramento del deposito cauzionale (nel caso di spese preventive inferiori all'importo minimo di 1.000,00 € di cui al comma 1, sarà restituita la differenza fra il suddetto importo e le suddette spese).

2.4 Rilascio dell'autorizzazione allo scavo

1. Il rilascio dell'autorizzazione allo scavo avverrà entro 60 giorni dal ricevimento dell'istanza, fatta salva la completezza documentale dell'istanza ed al netto di tempi di sospensione / interruzione descritti negli articoli che precedono.
2. Nel caso di scavo su strada in centro abitato, ma di competenza Statale (SS 335) o della Città Metropolitana di Torino (SP 238, SP 235, SP 216), l'autorizzazione sarà rilasciata solo successivamente al ricevimento del prescritto nulla osta tecnico da parte dell'ente proprietario della strada. Tale nulla osta verrà richiesto direttamente dal competente ufficio comunale agli enti interessati.
3. L'autorizzazione conterrà le prescrizioni tecniche per quanto attiene modalità di scavo, riempimento, ripristino provvisorio e definitivo nonché le tempistiche massime previste per l'esecuzione delle suddette fasi.
4. Nell'ambito dell'autorizzazione, in considerazione del periodo stagionale, la possibilità di iniziare i lavori di scavo potrà essere differita ad un periodo successivo più consona ovvero in funzione dell'interesse pubblico conseguente alla necessità di effettuazione di altri lavori, nelle medesime aree di circolazione, da parte del Comune di Bardonecchia o altri enti erogatori di pubblici servizi.
5. Il Comando di Polizia Locale, qualora dovuto, comunicherà, a seguito del rilascio dell'autorizzazione allo scavo, l'importo da versare relativamente all'occupazione di suolo pubblico e le modalità di versamento.
6. L'autorizzazione allo scavo, qualora necessiti di modifica della viabilità, deve comprendere od essere seguita anche da istanza di emissione di apposita ordinanza all'attenzione del Comando di Polizia Locale, indicando le esigenze di occupazione del cantiere e specificando le modifiche alla viabilità esistente necessarie per l'esecuzione dei lavori (interruzioni alla circolazione, attivazione di sensi alternati di circolazione, viabilità alternativa, attivazione di semafori/movieri ecc.). L'autorizzazione allo scavo ed occupazione suolo pubblico è atto necessario ma non sufficiente a procedere con l'effettuazione dei lavori qualora sia necessario l'ottenimento della succitata ordinanza.

2.5 Termini di validità dell'autorizzazione e termini per l'esecuzione dei lavori

1. Salvo diversa indicazione contenuta nell'atto autorizzativo, i lavori devono avere inizio entro e non oltre 6 mesi dalla data del rilascio dell'autorizzazione stessa.
2. I termini per l'esecuzione dei lavori saranno invece riportati nell'atto autorizzativo in funzione dell'entità dei lavori da eseguire: qualora non altrimenti riportato nell'atto, il termine per l'esecuzione degli interventi, comprensivi dei ripristini definitivi, si intende pari ad 1 anno dal termine di cui al comma 1.
3. Saranno possibili rinnovi/proroghe a seguito di specifica richiesta, da presentarsi almeno 10 giorni naturali e consecutivi prima della scadenza.

3 AUTORIZZAZIONE SCAVO PER INTERVENTI URGENTI

1. Per l'esecuzione di lavori urgenti e indifferibili, in presenza di pericoli per la pubblica e privata incolumità (quali fughe di gas, guasti alle linee elettriche, reti idriche, teleriscaldamento o linee

telefoniche principali), il richiedente dovrà procedere all'immediata esecuzione delle opere necessarie a scongiurare il pericolo e, contestualmente, inviare via pec all'indirizzo comune.bardonecchia@pec.it apposita comunicazione di intervento urgente (c.d. "bolla di scavo"). In tale comunicazione dovranno essere in ogni caso indicati: l'ubicazione dell'intervento, le fotografie dell'area interessata, le motivazioni dell'urgenza, la ditta incaricata dell'esecuzione dei lavori con i relativi recapiti (PEC, e-mail e telefono) e, qualora possibile, l'entità della manomissione prevista.

2. Tale comunicazione sarà indirizzata all'attenzione sia dell'Area Tecnica sia della Polizia Locale.
3. L'esecutore dei lavori sarà tenuto in ogni caso al rispetto delle linee guida riportate in Appendice "A" al presente regolamento.
4. Entro e non oltre 3 giorni successivi dalla data di comunicazione di intervento urgente, sarà obbligo regolarizzare l'istanza presentando regolare domanda come riportato all'art.2.1, allo scopo di ottenere l'autorizzazione di cui all'art. 2.4.
5. Non sono ammesse richieste di manomissione dichiarate urgenti qualora non sussistano reali condizioni di emergenza e/o pericolo imminente.
6. La violazione a quanto previsto nel presente articolo, equivale alla realizzazione di una manomissione non autorizzata che potrà essere sanzionata ai sensi di legge e regolamento.

4 SANZIONI

1. In caso di mancato ripristino nei tempi e modi indicati nei documenti autorizzativi, sia per i ripristini provvisori sia per i ripristini definitivi, il Comando Polizia Locale procederà a sensi dell' Articolo 30 del Regolamento di Attuazione del C.d.S. con le sanzioni previste ai sensi del vigente Codice della Strada e relativo Regolamento di Attuazione ed Esecuzione e come sanzione accessoria il ripristino dello stato dei luoghi secondo le indicazioni impartite.
2. La medesima sanzione è prevista nel caso di manomissione in assenza di autorizzazione allo scavo, nel qual caso il ripristino dello stato dei luoghi sarà effettuato secondo le linee quindi riportate in appendice "A" al presente regolamento.
3. Nel caso di scavi effettuati in prossimità di alberature e qualora questi provochino danneggiamenti con conseguente morte della pianta o ne compromettano la stabilità statica entro i 3 anni successivi alla chiusura del cantiere, l'esecutore dei lavori è obbligato al risarcimento del danno ambientale ed ornamentale quantificato dall'Area Tecnica oltre all'obbligo della rimozione e della piantumazione sostitutiva con un esemplare della medesima specie e di pari dimensioni commerciali disponibili sul mercato.
4. Nel caso di inizio lavori a seguito di ottenimento dell'autorizzazione allo scavo ma in assenza della autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico , il Comando Polizia Locale procederà ai sensi del vigente Codice della Strada e relativo Regolamento di Attuazione ed Esecuzione;
5. E fatto salvo quanto riportato all'art. 2.3 per quanto attiene all'escussione della fidejussione/cauzione.

5 ALLEGATI

- Modello istanza di autorizzazione allo scavo e occupazione suolo pubblico
- Modello istanza per scavo urgente ("bolla di scavo")
- Modello istanza richiesta di svincolo deposito cauzionale

APPENDICE “A”

LINEE GUIDA PER LA MANOMISSIONE E RIPRISTINO DEL SUOLO PUBBLICO O ASSOGGETTATO ALL'USO PUBBLICO PER L'ESECUZIONE DI SCAVI

I) DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA TENUTA DEL CANTIERE

1. Il concessionario è responsabile della tenuta del cantiere durante tutta la durata dei lavori, dal momento della presa in carico sino alla rimozione della recinzione. Dovrà vigilare che esso sia sempre recintato secondo le norme vigenti per non arrecare pericoli ai pedoni ed alla viabilità, nonché mantenuto in ordine e pulizia.
2. Inoltre è a cura della ditta esecutrice dei lavori la posa e manutenzione di tutta la segnaletica necessaria, così come prescritto dagli articoli dal 30 al 43 del regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada, nonché tutta la segnaletica di preavviso e modifica della circolazione, con la chiara indicazione dei percorsi alternativi.
3. Nel caso di chiusura della strada, di modifica dei flussi di traffico, è necessario:
 - richiedere apposita autorizzazione al Comando Polizia Locale per l'emissione del relativo permesso a mezzo pec al seguente indirizzo: comune.bardonecchia@pec.it;
 - che il piano viabile sia prontamente ripristinato in modo da consentire l'accesso ai fondi privati e il transito veicolare e pedonale nei limiti tecnicamente possibili; i lavori dovranno essere condotti in modo da interferire il meno possibile con il transito dei veicoli.

II) DISPOSIZIONI TECNICHE PER LE MANOMISSIONI

La manomissione e l'esecuzione degli scavi necessari alla posa degli impianti e sottoservizi deve essere eseguita, in generale, fatte salve differenti ed ulteriori specifiche riportate negli atti autorizzativi, secondo le seguenti prescrizioni tecniche:

- a. nel caso di **pavimentazione bituminosa**, la rottura della stessa deve essere eseguita in modo che i bordi si presentino con un profilo regolare usando possibilmente macchine a lama rotante o utilizzando una macchina fresatrice a freddo;
- b. nel caso di **pavimentazioni lapidee** (cubetti, masselli, lastre, guide, cordoni, ecc.) gli elementi devono essere rimossi a mano o con mezzi idonei per non creare danni. Gli elementi così rimossi devono essere accuratamente accatastati in prossimità dello scavo, e in luoghi indicati dal Comune, in posizione tale da non ostacolare il transito veicolare e pedonale, con l'opportuna segnaletica. Potrà essere richiesto che gli elementi lapidei delle pavimentazioni stradali rimossi per l'esecuzione dei lavori, per motivi di sicurezza viabile o per pubblica incolumità, siano trasportati a cura e spese del concessionario presso il Magazzino Municipale di zona o altre località, da dove saranno riportate in sito per il ripristino, sempre a cura e spese del concessionario. In loco devono essere lasciati riferimenti sufficienti per ricollocare gli elementi stessi (lastre-masselli) nella loro originaria posizione. Le pavimentazioni in cubetti devono essere rimosse a mano ed i cubetti laterali, non interessati dalla manomissione, devono essere bloccati da uno scivolo di materiali bituminosi che ne impedisca il disfacimento durante le opere di scavo. Nel caso di rottura o danneggiamento di materiali lapidei o di altra natura il concessionario è tenuto alla loro sostituzione con altri di nuova fornitura o forniti dal Comune che provvede ad addebitare il relativo costo;
- c. nel caso di scavi da effettuarsi **in prossimità di alberate**, all'interno della Zona di Protezione Radicale (ZPR)¹ è tassativamente vietato l'utilizzo di mezzi meccanici escavatori tradizionali (es.

¹ La ZPR è individuata dalla proiezione verticale della chioma a terra, incrementata di un raggio lineare minimo di 1,5 metri oltre la linea di gocciolamento, e comunque mai inferiore a un raggio di 4 metri dal centro del tronco per gli alberi di prima grandezza, 3 metri per la seconda grandezza e 2 metri per la terza grandezza

pale meccaniche, vomeri). Gli scavi all'interno della ZPR devono essere eseguiti esclusivamente con tecniche a basso impatto, quali lo scavo manuale, l'uso di lancia ad aria compressa o sistemi di aspirazione pneumatica del terreno (escavatori a risucchio), al fine di scalzare le radici senza lesionarle. È vietato l'accumulo di materiali di cantiere, terre di scavo, macerie, sostanze tossiche, idrocarburi o calcestruzzo all'interno della ZPR. Le radici scoperte durante i lavori non devono rimanere esposte all'aria e al sole per più di 24 ore e devono essere costantemente mantenute umide coprendole con teli di juta bagnati o materiale equivalente. È vietato il taglio di radici con diametro superiore a 3 centimetri. Qualora il taglio di radici di diametro inferiore sia strettamente necessario e autorizzato dal Direttore dei Lavori o dall'Agronomo incaricato, questo deve essere eseguito con strumenti da taglio affilati e disinfettati (segacci o cesoie), effettuando un taglio netto perpendicolare all'asse della radice, seguito dall'applicazione di prodotti fungicidi e cicatrizzanti idonei. Prima dell'inizio dei cantieri, i tronchi delle alberature limitrofe devono essere protetti dagli urti meccanici mediante una blindatura in legno (doghe verticali alte almeno 2 metri, legate attorno al tronco senza chiodi ma con reggette flessibili). Il riempimento dello scavo all'interno della ZPR deve essere effettuato utilizzando esclusivamente terreno agrario di alta qualità o miscele di terra vulcanica/lapillo che garantiscano porosità e aerazione. È vietato il rinterro con stabilizzato, cemento povero o materiale di demolizione.

- d. **lo scavo** potrà essere eseguito con mezzo meccanico o a mano, per qualsiasi natura e consistenza del terreno, a pareti verticali o secondo la pendenza naturale del terreno autorizzata. Deve essere effettuato prima dello scavo il tracciamento preventivo con rilievo e picchettamento degli assi di scavo. Il piano di posa deve essere perfettamente livellato, costipato e ripulito da materiali sfusi, fango o risorgive d'acqua prima del getto del magrone o della posa dei sottoservizi. Deve essere garantita la presenza costante di idonei sistemi di aggettamento (pompe sommerse) per garantire l'assoluta asciuttezza dello scavo durante le lavorazioni. Per scavi di profondità superiore a 1,50 metri devono essere predisposte idonee armature di sostegno (sbadacchiature) continue o discontinue, proporzionate alla spinta del terreno, per evitare qualsiasi fenomeno di franamento o scorrimento. I materiali di rifiuto e le terre di scavo debbono essere depositati a una distanza dal ciglio della trincea non inferiore a 1,00 metro, o comunque tale da non determinare sovraccarichi pericolosi sulle pareti dello scavo. La zona di scavo deve essere recintata e segnalata adeguatamente per impedire la caduta accidentale di maestranze, terzi o automezzi, mediante barriere e se necessario, in quanto interessate zone pedonali o carraie, lampade luminose a batteria.

Nel caso di danneggiamento, anche solo superficiale dei cavidotti/ sottoservizi andrà contattato senza indugio l'ente gestore e proprietario degli stessi, qualora facilmente individuabile (es. gas, acquedotto, teleriscaldamento, energia elettrica, illuminazione pubblica): in caso contrario dovrà essere contattata l'Area tecnica comunale - Ufficio Lavori pubblici al n. 0122.909931 – 3481398968 per le verifiche e sopralluoghi ispettivi del caso. Prima del riempimento dello scavo, dovranno essere contattati i tecnici comunali per apposita verifica ispettiva.

III) **DISPOSIZIONI TECNICHE PER I RIPRISTINI PROVVISORI**

Prima del riempimento dello scavo, dovranno essere contattati i tecnici comunali per apposita verifica ispettiva.

A. Nel caso di pavimentazione bituminosa: strada asfaltata

- Lo scavo stradale dovrà essere colmato con frantumato **misto stabilizzato a cemento**, opportunamente costipato a strati con ausilio di piastra vibrante (non superiori a 30 cm), fino ad arrivare a circa **10 cm** dal piano stradale, allontanando i materiali di risulta alle pubbliche discariche.
- Eventuale fresatura della pavimentazione bituminosa o rifilatura da effettuare ai lati dello scavo, per una larghezza di 50 cm per parte e per una profondità di 4 cm, per formare un cassonetto

regolare e rettangolare su cui si attesterà, testa a testa, la pavimentazione di ripristino di cui al punto precedente (nel caso di cedimenti del manto asfaltico, causati dalle attività di scavo, oltre le fasce suddette, la fresatura dovrà estendersi e comprendere anche le parti ammalorate).

- A compattamento avvenuto, si dovrà procedere alla stesa di conglomerato bituminoso **binder di spessore rullato di 10 cm** sullo scavo e **di 4 cm sulla fascia laterale fresata**, fino ad arrivare al piano stradale esistente, eseguito a perfetta regola d'arte in modo da evitare avvallamenti e irregolarità nel manto stradale, anche con utilizzo se nel caso, di vibrofinitrice
Nell'intervallo temporale, dovrà essere garantita la viabilità veicolare e pedonale, utilizzando apposite piastre carrabili, riempiendo temporaneamente lo scavo con materiale anidro o adottando sistemi equivalenti).
- **Pozzetti e relativi chiusini** (carrabili sia su strada sia su marciapiede classe D400) dovranno essere portati in quota al livello della pavimentazione esistente.
- Pulizia e rimozione materiali di risulta dell'intera area interessata dai lavori.
- Fino a che non saranno effettuati i ripristini definitivi, dovrà essere costantemente controllata l'eventuale formazione di buche, avvallamenti, cedimenti, sia della pavimentazione sia dei pozzetti/chiusini, procedendo tempestivamente con la messa in sicurezza, attraverso adeguati strumenti spartitraffico e posizionando la corretta cartellonistica di pericolo nei confronti degli utenti e, entro 5 gg., alla colmatatura dei cedimenti con ricariche bituminose utilizzando esclusivamente tappeto d'usura, previa emulsionatura ed alla rimessa in quota dei chiusini.

B. Nel caso di pavimentazione in pietra “pavé”

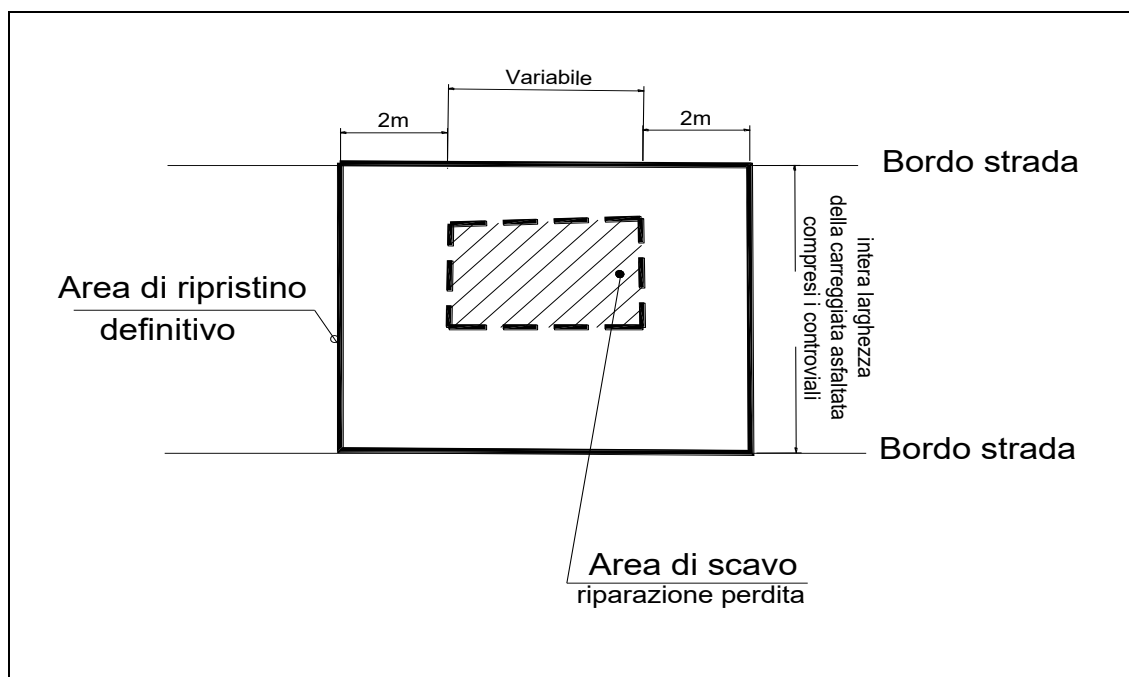
- Per gli allacciamenti e stacchi laterali, il ripristino della pavimentazione dovrà essere esteso di **100 cm**, per ogni lato, a partire dai bordi dello scavo.
- Per le percorrenze, il ripristino della pavimentazione dovrà essere esteso a metà della carreggiata, in modo da uniformare la pavimentazione, ovvero dal bordo della canaletta centrale al bordo laterale (larghezza variabile).
- Allontanamento alle pubbliche discariche del materiale di risulta dello scavo.
- Riempimento dello scavo con **misto stabilizzato** anidro, costipato a strati non superiori a 30 cm e compattazione finale.
- Rimozione dei cubetti o altri elementi litoidi ai bordi dello scavo come sopra specificato (**100 cm** per parte per gli stacchi e per metà carreggiata per le percorrenze) e riempimento con **misto stabilizzato** anidro.
- Eventuale rifacimento dei pozzetti in c.l.s. gettati in opera o prefabbricati se danneggiati o rimossi, compresa la sistemazione e messa in quota dei relativi chiusini.
- Pulizia e rimozione materiali di risulta dell'intera area interessata dai lavori.

IV) DISPOSIZIONI TECNICHE PER L'ESECUZIONE DEI RIPRISTINI DEFINITIVI

A. Nel caso di pavimentazione bituminosa: strada asfaltata

- **Fresatura e stesa del tappeto d'usura:** previa fresatura della superficie per una profondità di 4 cm, si procederà alla stesa di uno strato di tappeto d'usura con **spessore rullato finito di 4 cm**, debitamente ancorato mediante spruzzatura di emulsione bituminosa a caldo.
L'intervento dovrà essere eseguito sull'intera larghezza della carreggiata (intendendosi per carreggiata la larghezza corrispondente alla sezione stradale attualmente asfaltata, inclusi eventuali parcheggi e controviali) o secondo le specifiche indicazioni contenute nell'atto autorizzativo. Longitudinalmente, il ripristino dovrà estendersi per una lunghezza pari a quella del ripristino provvisorio maggiorata di 2,00 metri per ciascun lato, come evidenziato negli schemi planimetrici allegati.
- **Giunti e pendenze:** è obbligatoria la sigillatura di tutti i giunti di ripresa mediante mastice bituminoso a caldo. Sono comprese le eventuali ricariche di binder necessarie per il perfetto livellamento del corpo stradale. Le operazioni di fresatura e stesa del manto dovranno rispettare e ripristinare le pendenze trasversali preesistenti o quelle prescritte dall'Ufficio Tecnico Comunale.

- **Trattamento superficiale:** l'intera area ripristinata dovrà essere sottoposta a trattamento superficiale mediante stesa di emulsione di bitume (al 55%) e successiva applicazione e rullatura di graniglia di cava o di torrente.

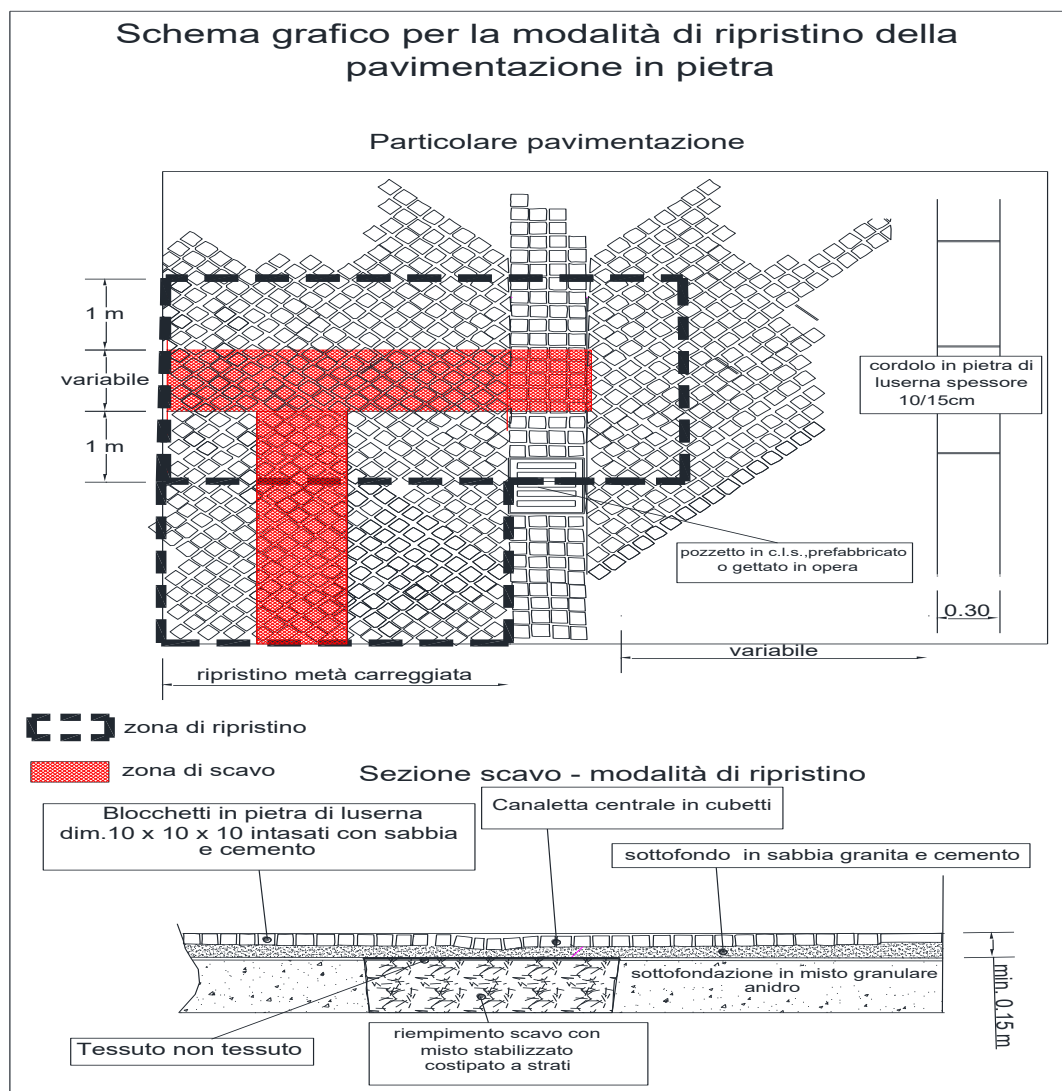


Schema ripristino definitivo strada asfaltata

B. Nel caso di pavimentazione in pietra “pavé”

Il ripristino definitivo della pavimentazione in pietra “pavé”, sarà da eseguirsi come da schema grafico di seguito riportato e dovrà essere eseguito entro 20 giorni dalla fine della posa dei sottoservizi e secondo le seguenti modalità:

- Asportazione dei **15 cm** di misto stabilizzato anidro posato nell'ambito del ripristino provvisorio.
- Posa di idoneo telo in tessuto non tessuto (TNT) alla quota di -15 cm dal piano stradale, esteso anche alle aree maggiorate oggetto di ripristino.
- Ricollocazione della pavimentazione in pietra o cubetti, posati su idoneo letto di allettamento in sabbia e cemento.
- Compattazione e livellamento della superficie mediante piastra vibrante.
- Sigillatura e intasamento delle fughe e dei giunti mediante stesa e lavaggio di miscela di sabbia e cemento.
- Ripristino a regola d'arte di eventuali cordolature, guide o manufatti in pietra precedentemente rimossi o danneggiati.
- Pulizia finale e allontanamento di tutti i materiali di risulta dell'intera area interessata dai lavori.



C. Nel caso di ripristino strada sterrata/mulattiera

- Riempimento dello scavo con materiale idoneo naturale, anidro e privo di componenti terrose o argillose, steso e opportunamente compattato a strati successivi di spessore non superiore a 30 cm, fino al raggiungimento della quota del piano di campagna o della sede stradale.
- Ripristino e regolarizzazione dell'intera superficie della strada sterrata e delle aree limitrofe interessate dal passaggio dei mezzi d'opera, garantendo il ripristino delle pendenze trasversali e longitudinali preesistenti per il corretto deflusso delle acque meteoriche.
- Pulizia generale dell'area di cantiere e rimozione di ogni materiale di risulta.

D. Nel caso di ripristino parti con manto erboso (prati e sentieri)

- Riempimento degli scavi con materiale idoneo, costipato a strati per uno spessore di 40 cm.
- Riempimento dello strato finale di 10 cm con materiale fine vegetale (Humus) per la successiva sistemazione a prato erboso.
- Sistemazione a prato erboso, tramite semina dell'intera area interessata.
- Pulizia e rimozione di risulta dell'intera area interessata dai lavori.

V) DISPOSIZIONI GENERALI

- a) Oltre al corpo stradale, anche le relative pertinenze eventualmente manomesse o danneggiate dovranno essere ricostruite e ripristinate a perfetta regola d'arte, secondo le indicazioni impartite dall'Ufficio Tecnico - Lavori Pubblici (a titolo esemplificativo: marciapiedi, fognature, cavidotti, cordoli, griglie, canalette, pozzetti, caditoie, segnaletica verticale e orizzontale, piantumazioni, siepi, ecc.).
- b) Gli eventuali materiali (es. lastre in pietra, pozzetti, elementi lapidei, ecc.) danneggiati durante le fasi di rimozione, scavo o cantiere dovranno essere sostituiti a cura e spese del titolare dell'autorizzazione con altri di pari caratteristiche e qualità, previa formale accettazione da parte dei tecnici comunali.
- c) I pozzetti di ispezione di nuova realizzazione devono essere preventivamente autorizzati. Essi devono essere costantemente mantenuti a perfetto livello del piano viabile o del marciapiede, con l'obbligo per il titolare dell'autorizzazione di ripristinarne la quota nel tempo, anche a seguito di successivi interventi manutentivi realizzati dal Comune di Bardonecchia (es. stesa di tappeto d'usura, fresature o riassetamenti della sede stradale).
- d) Qualora, per sopravvenute esigenze di viabilità o di pubblico interesse, l'Ente proprietario della strada intenda eseguire sulla stessa o sulle sue pertinenze opere la cui realizzazione renda necessario modificare o spostare gli impianti o i manufatti autorizzati, il titolare dell'autorizzazione (o i suoi successori ed aventi causa) è tenuto ad adeguarli o ad arretrarli a propria cura e spese, su semplice richiesta dell'Ente e senza alcun diritto a indennizzi o rimborsi di sorta.
- e) Il titolare dell'autorizzazione assume l'espresso obbligo di demolire, rimuovere o modificare a proprie spese le opere realizzate qualora le stesse non risultino conformi alle prescrizioni contenute nel presente regolamento o nell'atto autorizzativo.
- f) Il titolare dell'autorizzazione rimane civilmente e penalmente responsabile di eventuali cedimenti, avvallamenti, dissesti o di qualsiasi ulteriore degrado che si verifichi sull'area dell'intervento a causa o in conseguenza dei lavori eseguiti, fino alla data del formale collaudo/presa in consegna dell'area ripristinata da parte dell'Amministrazione comunale.
- g) Qualora si riscontrino cedimenti o anomalie successivamente all'ultimazione dei ripristini definitivi, verrà effettuato un sopralluogo congiunto tra i tecnici comunali e l'esecutore per accertare le cause del degrado. Ove il cedimento sia riconducibile a una non corretta o imperfetta esecuzione dei lavori di rinterro e ripristino, il titolare dell'autorizzazione sarà tenuto a rieseguire immediatamente le opere di ripristino definitivo a propria cura e spese, secondo le modalità previste dal presente regolamento.

VI) VARIAZIONE DELLE OPERE AUTORIZZATE

Per ogni variazione che modifichi, anche in corso d'opera, la natura dei lavori autorizzati, la loro ubicazione o la loro consistenza, è obbligatorio sospendere le lavorazioni e presentare apposita documentazione di variante per l'ottenimento del nuovo provvedimento autorizzativo. L'Ufficio Tecnico potrà eventualmente autorizzare la prosecuzione dei soli lavori indifferibili in attesa del rilascio del nuovo atto. La mancata ottemperanza a quanto previsto dal presente articolo equivale alla realizzazione di una manomissione non autorizzata.

Le autorizzazioni rilasciate relative a strade o piazze interessate dallo svolgimento di manifestazioni pubbliche si intendono sospese d'ufficio previa comunicazione scritta, trasmessa dall'Amministrazione con un preavviso di almeno due mesi rispetto alla data dell'evento, senza che il titolare dell'autorizzazione possa pretendere compensi, indennizzi o risarcimenti di sorta per l'interruzione dei lavori. L'autorizzazione riacquisterà validità a decorrere dal giorno successivo alla conclusione della manifestazione pubblica.